



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7395

Seduta del 21/11/2022

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vicepresidente*
GUIDO BERTOLASO
STEFANO BOLOGNINI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI
STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI
ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
LARA MAGONI
ALAN CHRISTIAN RIZZI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Romano Maria La Russa

Oggetto

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE, D'ARMA E DELLE FORZE DELL'ORDINE – ANNUALITÀ 2023 (L.R. 2/2020, ART. 2) – (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Fabrizio Cristalli

Il Dirigente Gabriella Volpi

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 7 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la l.r. 7 febbraio 2020, n. 2 “Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine”, la cui finalità è quella di riconoscere e promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa nonché promuovere la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale, operanti in Lombardia ed iscritte in un apposito elenco regionale;

VISTO, in particolare, l'art. 2 della l.r. 2/2020, che:

- al comma 1, individua gli interventi e le iniziative delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine che Regione Lombardia sostiene finanziariamente, tramite l'adozione di bandi riservati alle stesse associazioni, purché iscritte in apposito elenco regionale, e alle rispettive diramazioni territoriali;
- ai commi 2, 3 e 4, attribuisce alla Giunta regionale:
 - l'istituzione dell'elenco regionale delle suddette associazioni, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia, da aggiornare periodicamente, nonché la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle modalità e dei criteri d'iscrizione;
 - la predisposizione di specifici bandi, riservati alle associazioni iscritte nell'apposito elenco e alle rispettive diramazioni territoriali, per finanziare le iniziative e gli interventi di cui al comma 1;
 - la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle priorità di intervento, delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande, nonché dei criteri di accesso ai contributi regionali;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 3666 del 13 ottobre 2020, che ha istituito l'elenco regionale di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 2/2020;

RITENUTO, in continuità con le precedenti deliberazioni n. 4218/2021 e n. 5856/2022, di attuare la misura di cui trattasi anche nell'annualità 2023, destinando alla stessa le risorse, pari a € 150.000,00, stanziato al capitolo 14240 “Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine” del Bilancio 2023;

VISTO il documento tecnico predisposto dalla competente Direzione Generale Sicurezza, che individua i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine



Regione Lombardia

LA GIUNTA

riconosciute a livello nazionale, operanti in Lombardia ed iscritte nell'elenco regionale istituito dalla citata D.G.R. n. 3666/2020, che non abbiano scopo di lucro e che siano attive da almeno un anno, nonché alle rispettive diramazioni territoriali;

PRESO ATTO che il suddetto documento descrive, in particolare, in conformità a quanto previsto dall'art. 2 della l.r. 2/2020, le caratteristiche dell'agevolazione, i progetti finanziabili, le spese ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità, nonché i casi di decadenza dal finanziamento o di revoca dello stesso;

PRESO ATTO che la competente Direzione Generale non ha ricompreso nel suddetto documento le "iniziative di tutela dei bisogni morali e materiali degli associati e dei loro superstiti", di cui all'art. 2, comma 1, lettera f, della l.r. 2/2020, rispetto alle quali gli associati e i loro superstiti possono ottenere tutela attraverso altre misure generali di sostegno sociale, ritenendo, anche in considerazione dello stanziamento regionale disponibile, di dare priorità alle altre iniziative;

RICHIAMATA la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

PRESO ATTO che il documento predisposto dalla competente Direzione Generale specifica che, ai fini del rispetto della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del TFUE e, in particolare, dei punti 2 "Nozione di impresa e di attività economica" e 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza", i progetti presentati dai Soggetti beneficiari della presente misura, per essere finanziabili, non devono prevedere costi per attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale;

VAGLIATI E ASSUNTI come propri i contenuti del suddetto documento tecnico;

VISTO l'art. 2, comma 4 della l.r. n. 2/2020, che prevede il parere della competente Commissione consiliare sulle priorità di intervento, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e i criteri di accesso ai contributi regionali;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia
LA GIUNTA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare la proposta di *“Criteri e modalità per l’assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, d’arma e delle forze dell’ordine – annualità 2023 (l.r. 2/2020, art. 2)”*, come riportata nell’allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, per l’attuazione della misura in oggetto, è previsto uno stanziamento di € 150.000,00 a valere sul capitolo 14240 *“Sostegno alle associazioni combattentistiche, d’arma e delle associazioni delle forze dell’ordine”* del Bilancio 2023;
3. di trasmettere alla Commissione consiliare competente il documento di cui al punto 1., ai fini e per gli effetti dell’art. 2, comma 2, della legge regionale n. 2/2020.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine - annualità 2023 (l.r. 2/2020, art. 2)

Finalità e obiettivi

Assegnazione di contributi, nell'annualità 2023, mediante specifico bando, per promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.

Riferimenti normativi

Legge regionale 7 febbraio 2020, n. 2 "Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine" ai sensi della quale Regione Lombardia riconosce e promuove la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.

Soggetti beneficiari

Associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, iscritte nell'Elenco regionale, costituito ai sensi della l.r. 2/2020, nonché le rispettive diramazioni territoriali.

Ai fini del beneficio del contributo, le diramazioni territoriali devono essere operanti in Lombardia da almeno un anno ed essere dotate di autonomia gestionale e finanziaria ovvero essere dotate di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; codice fiscale.

Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 150.000,00 per l'annualità 2023.

Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato da Regione (IVA, se non recuperabile, e altri oneri inclusi). Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA.

Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto.

In caso di beneficio di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale, nei limiti di cui al presente paragrafo e al paragrafo "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità ", è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare una o più delle seguenti 3 macro-aree di interventi: "Cultura"; "Sociale e Sicurezza"; "Manutenzione sede associazione".

La macro-area "Cultura" comprende:

- svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività didattiche per celebrare momenti e date salienti della storia lombarda e della storia delle forze armate e delle forze di polizia;
- iniziative di partecipazione alla gestione, manutenzione ordinaria, da intendersi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del Testo Unico sull'edilizia D.P.R. 380/2001, come "interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti" nonchè valorizzazione di siti museali, monumenti, cimiteri e

sacrari di guerra della storia nazionale;

- svolgimento di raduni;

La macro-area "Sociale e Sicurezza" comprende:

- iniziative di cooperazione con le istituzioni locali al fine di realizzare progetti sociali e di pubblica utilità;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;
- iniziative culturali e formative, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza civica;

La macro-area "Manutenzione sede associazione" comprende:

- manutenzione ordinaria di sedi per lo svolgimento delle attività associative a valenza sociale, da intendersi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del Testo Unico sull'edilizia D.P.R. 380/2001.

Ai fini del rispetto della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del TFUE e, in particolare, dei punti 2 "Nozione di impresa e di attività economica" e 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza", i progetti, per essere finanziabili, non devono prevedere costi per attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale.

I progetti sono da realizzare successivamente alla data di adozione del bando attuativo della presente misura e da rendicontare entro il 20 dicembre 2023.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le "voci di spesa" ammissibili devono essere necessarie e funzionali alla realizzazione delle attività di cui al paragrafo "Progetti finanziabili" e non devono avere natura di spesa di investimento.

Ad esempio, nel caso di partecipazione a raduni, le voci di spesa ammissibili sono quelle relative al "noleggio di un autobus" per il trasporto al luogo del raduno, o alla fornitura di *gadget* o alla "fornitura ristoro", per gli associati partecipanti al raduno, o all'affitto della sala, nel caso di iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Sono, altresì, ammissibili le spese per:

- incarichi professionali specificatamente conferiti a Soggetti esterni all'Associazione, funzionali alla realizzazione delle attività di cui al paragrafo "Progetti finanziabili". Sono riconosciute, altresì, le eventuali spese per viaggio, soggiorno e pasti sostenute dai suddetti soggetti, fino all'importo massimo complessivo di € 200,00 per singolo incarico professionale;
- acquisto di vestiario e accessori;
- lavori di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici o necessari a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, riferibili ad interventi di manutenzione ordinaria, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a), del Testo Unico sull'edilizia D.P.R 380/2001.

Non sono, invece, ammissibili le spese per:

- realizzazione di monumenti;
- acquisto di beni, che abbiano natura di investimento, in quanto destinati ad un uso pluriennale, quali, ad esempio, attrezzature, computer, arredamenti, elettrodomestici, strumenti musicali;
- compensi, retribuzioni, indennità di missione, rimborsi del personale interno (dipendenti/soci/volontari) e dei collaboratori, dei quali ci si avvale a qualsiasi titolo;
- pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas;
- canoni di locazione, ratei di mutui e pulizie della sede dell'associazione.

Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere successive alla data di adozione del bando attuativo della presente misura.

La soglia minima del contributo regionale è di € 1.000,00 e quella massima di € 10.000,00, nel limite della percentuale massima dell'80% del costo del progetto. Pertanto, non sono ammessi progetti che non giustificano il contributo regionale minimo di € 1.000,00.

Presentazione delle domande

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, nel termine previsto dal bando attuativo della presente misura, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione e la rendicontazione delle attività, entro il 20 dicembre 2023.

La domanda può essere presentata sia dall'associazione che dalla/e rispettiva/e diramazione/i territoriale/i, previa acquisizione del nulla osta da parte della propria associazione.

Il soggetto beneficiario può presentare una sola domanda.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata per la valutazione delle domande è valutativa, a graduatoria. Le domande saranno valutate sulla base della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico degli interventi.

Istruttoria

La valutazione delle domande è svolta dalla competente struttura regionale.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione e la rendicontazione delle attività entro il 20 dicembre 2023.

La graduatoria è definita, sulla base del numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda. Per le diramazioni territoriali si tiene conto del numero dei soci iscritti alla diramazione territoriale stessa. Per le associazioni, si tiene conto del numero di soci iscritti, con riferimento all'ambito territoriale di Regione Lombardia.

A parità di posizione nella graduatoria, si tiene conto dell'anzianità di costituzione dell'associazione/diramazione territoriale.

Concessione del contributo

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale.

Ai fini della concessione, sono richiesti la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari e la comunicazione del Codice Unico Progetto (CUP), da presentare tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on line*.

Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale

Nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto, nel rispetto delle soglie e della percentuale indicate al paragrafo "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", il cofinanziamento regionale è erogato dalla competente struttura regionale, in un'unica *tranche*, entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese complessivamente sostenute, da presentare, tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, entro il 20 dicembre 2023, previa valutazione positiva della rendicontazione medesima.

La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativo – contabile, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, nonché nella produzione dei documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute, con relative quietanze.

Decadenze/ revoche

Nei confronti dei soggetti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, trasmessa attraverso la piattaforma *Bandi on line*, entro il 20 dicembre 2023;

- difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- cancellazione dell'associazione dall'elenco regionale, costituito ai sensi della l.r. 2/2020, avvenuta prima dell'invio della rendicontazione.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Struttura "Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata" della Direzione Generale Sicurezza.